

Contatto

**Teatro Contatto
Stagione 1994—1995
XIII Edizione**



Contatto



Contatto

cambia la scena, programma contatto

Teatro Contatto
Stagione 1994—1995
XIII Edizione

direzione artistica e organizzativa

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Ente stabile di produzione, promozione
e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia

realizzato in collaborazione con

Provincia di Udine – Assessorato alla Cultura

Comune di Udine – Assessorato alla Cultura

Ente Teatrale Italiano

Università degli Studi di Udine

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza del Consiglio dei Ministri,

Direzione Generale dello Spettacolo

Contatto

forme del **narrare**

Conferenze e incontri con studiosi, registi, autori, attori
a cura di Marisa Sestito

Dario Fo, **Il Gramelot**

Agostino Lombardo,
Le forme del romanzo inglese del Settecento

Rosa Maria Colombo, **La formazione della signora**

27 ottobre	Commedia del poeta d'oro, con bestie	
28 ottobre		
29 ottobre		
30 ottobre		
31 ottobre		
1 novembre		
2 novembre		
3 novembre		
4 novembre		
5 novembre		
6 novembre		
7 novembre		
8 novembre		
9 novembre		
10 novembre		
11 novembre		
12 novembre		
13 novembre		
25 novembre	Mistero buffo	
8 dicembre	CandoCo Dance Company	
9 dicembre		
10 dicembre		
11 dicembre	L'Assenza, un'ombra nel cuore	
14 dicembre		
15 dicembre		
16 dicembre		
17 dicembre		
18 dicembre		
19 dicembre		
20 dicembre		
21 dicembre		
22 dicembre		
23 dicembre		
12 gennaio		Storie Naturali
13 gennaio		
14 gennaio		
15 gennaio	Tra gli infiniti punti di un segmento	
19 gennaio		
20 gennaio		
21 gennaio		
22 gennaio		
23 gennaio		
24 gennaio		
24 gennaio		
24 gennaio		
24 gennaio		
24 gennaio		

forme del **narrare**

Incontro con Rosa Maria Colombo

• 25 gennaio	Tra gli infiniti punti di un segmento	
26 gennaio		
27 gennaio		
28 gennaio		Il Maestro e Margherita
29 gennaio		
30 gennaio		Tra gli infiniti punti di un segmento
31 gennaio		
1 febbraio		
2 febbraio		
3 febbraio		
4 febbraio	Il Maestro e Margherita	
5 febbraio		
6 febbraio	A cinquant'anni lei scopriva... il mare	
9 febbraio		
10 febbraio		
11 febbraio		
12 febbraio		
15 febbraio		Il Labirinto di Orfeo
4 giugno		
• 20 febbraio	Zingari	
• 21 febbraio		
2 marzo		
3 marzo		
4 marzo	Amleto	
5 marzo		
• 8 marzo		
• 9 marzo		
10 marzo	A cinquant'anni lei scopriva... il mare	
11 marzo		
12 marzo		
28 marzo		
• 29 marzo	Visual Strategies in Nineteenth Century Fiction	
• 11 aprile		
• 12 aprile	Nane Oca e il prof. Pandolo	
• 11 maggio		
• 12 maggio		
• 16 maggio		
• 16 maggio	Bevilacqua legge Dickens	
• 16 maggio		

Maria Stella, **Nelly, Agnes e il professore**
Incontro con Maria Stella

Alessandro Serpiel, **La nascita di un metodo narrativo**
Incontro con Alessandro Serpiel

Luigi Squarzina, **Goldoni e l'onore dell'avventuriere**
Incontro con Luigi Squarzina

Barrie Bullen, **Visual Strategies in Nineteenth Century Fiction**
Incontro con Barrie Bullen

Giuliano Scabia, **Nane Oca alla ricerca del momrn**
Giuliano Scabia, **Nane Oca e il prof. Pandolo**

Marisa Sestito, **Dickens: narrare il teatro**
Giuseppe Bevilacqua, **Bevilacqua legge Dickens**

cambia la scena, programma contatto

Intero **187.000**
Ridotto **165.000**
(gruppi aziendali, insegnanti, adulti sopra i 60 anni)
Ridotto **154.000**
(speciale abbonati 93-94)
Ridotto **99.000**
(speciale studenti scuole medie superiori e universitari fino a 27 anni)

prezzo unico **85.000**
(chi sottoscrive questo abbonamento ha diritto al biglietto ridotto agli spettacoli che intende seguire, successivi alla fine dei cinque tagliandi).

Intero **22.000**
Ridotto **18.000**
(gruppi aziendali, insegnanti, adulti sopra i 60 anni)
Ridotto **12.000**
(speciale studenti scuole medie superiori e universitari fino a 27 anni)

Alessandra Anieffo e Rita Grassato
Punto Cultura, Via Savorgnana 12, Udine, tel 0432/511861
dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30

E' stato attivato da quest'anno un nuovo servizio di informazione telefonica sulla stagione teatrale senza nessun costo per lo spettatore. E' possibile ricevere informazioni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.30 fino al 12 novembre tutti i giorni esclusa la domenica telefonando al 1670/15658

Le prenotazioni sono aperte dal lunedì precedente il debutto dello spettacolo. Solo per i possessori dell'abbonamento a 5 spettacoli a scelta è possibile prenotare telefonicamente a partire dal giovedì precedente la settimana di debutto dello spettacolo.

Biglietto a casa... Teatro Contatto ha attivato un servizio di prenotazione telefonica e consegna dei biglietti direttamente a casa vostra o nel vostro ufficio. Il servizio è riservato esclusivamente ai residenti del Comune di Udine e avrà un costo di L. **3.000** a biglietto. La prenotazione può essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00 al numero 0432/511861. I biglietti saranno consegnati tra le ore 18.00 e le ore 20.00.

E' possibile prendere il biglietto telefonando al numero 0432/511861 e ritirarlo inderogabilmente entro le ore 19.00 presso Punto Cultura (via Savorgnana 12, Udine) oppure entro le ore 20.40 della sera dello spettacolo presso il luogo di rappresentazione.

L'abbonamento a 11 spettacoli dà diritto al posto fisso in teatro, mentre in tutti gli spazi non teatrali, compreso il Palasport Carnera, il posto è garantito ma non numerato. Gli abbonamenti a 11 spettacoli di tipo ridotto sono strettamente personali; la direzione si riserva il diritto di effettuare controlli sull'identità del possessore e quindi sulla validità della riduzione applicata. E' preferibile non variare il turno di abbonamento prescelto; un eventuale spostamento di giornata non garantisce il mantenimento del posto originario. L'abbonamento a 5 spettacoli a scelta non dà diritto al posto fisso; il posto va prenotato (anche telefonicamente) per ogni spettacolo scelto a partire dal giovedì precedente la settimana di rappresentazione.

Abbonamento a 11 spettacoli

Abbonamento a 5 spettacoli a scelta

Costo del biglietto

Informazioni e prenotazioni

NUMERO VERDE
1670-15658

Prenotazioni

Per i residenti a Udine

Per i residenti fuori Udine

Per gli abbonati

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

La ricerca di un teatro vivo, di forte comunicazione, necessità urgente del teatro italiano che soprattutto, ma non solo nelle sue forme tradizionali sta definitivamente dichiarando la propria morte per ripetitività e incapacità creative e di rinnovamento delle strutture teatrali stesse, è lo sforzo e l'obiettivo del **Centro Servizi e Spettacoli di Udine**; nella produzione teatrale, come nell'ospitalità di compagnia italiane e straniere, la volontà è di offrire agli spettatori un forte impatto emotivo, di riportare il teatro nella sua forma di comunicazione diretta, in grado di superare la piattezza e la piaggeria della comunicazione quotidiana, televisiva e giornalistica, a favore del recupero degli spazi di fantasia e di immaginazione e di superamento del reale; non certo come fuga dalla realtà, ma come riappropriazione del gusto dell'utopia, di vedere altri mondi possibili, di vivere emozioni antiche o attuali che rischiano di perdersi nell'ansia e nella velocità del presente immediato. La traduzione in termini di scelte artistiche si trasforma, nella tredicesima edizione di **Teatro Contatto**, in un programma che ha cercato in diverse direzioni di attuare questi propositi; sia nella scelta degli spettacoli

che dei luoghi ove rappresentarli: luoghi suggestivi, per il loro passato o per il loro futuro. (il riferimento è sulle ipotesi di trasformare Casa Cavazzini nella futura Galleria d'Arte Moderna, potenziale nuovo perno dello sviluppo della cultura nella città), o significativi per la funzione che espletano, altre volte semplicemente necessari in quanto non esistono alternative (come il Palasport Camera). Ma le 102 repliche complessive che si terranno tra Casa Cavazzini e il Salone del Parlamento si riconducono (proseguendo quanto iniziato con l'iniziativa *Udine d'estate — una città da scoprire*) anche alla volontà di contribuire concretamente alla rivitalizzazione della città e del centro storico, bene inestimabile e uno dei luoghi *sociali* della città stessa. Un altro elemento che arricchisce **Teatro Contatto** è rappresentato dal progetto realizzato in accordo con l'Università degli Studi di Udine,

Forme del narrare, che correrà lungo tutto l'anno accademico e la stagione teatrale, offrendo agli studenti e al pubblico una serie di incontri con studiosi e teatranti, una sorta di educazione alla lettura e all'ascolto, di storia della scrittura, dal Settecento ai nostri giorni, con la attualità del lavoro di attori e scrittori per la scena che saranno invitati a Udine.

Ente stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia società cooperativa a r.l.
Sede legale, organizzativa e amministrativa
Udine, Via Grazzano 6
tel 0432/504765
3 linee a r.s.
fax 0432/504448

direzione artistica, organizzativa e amministrativa

Paolo Anello
Alberto Bevilacqua
Dolores Derlu Frasson
Ronato Quaglia
collaboratori

Alessandra Ksenija Jelen
Claudio Mansutti
Claudio Moretti
Paolo Patù

ufficio promozione
Savina Casamassima
Michela Vignoda
ufficio stampa

Maria Carolina Terzi
Giannatino Pellizzari

ufficio amministrativo
Elena Botricco
Patrizia Del Bianco
Valentina Del Forno
biglietteria

Alessandra Anello
Rita Grassato

delegati di produzione
Giuseppe Dell'Utri
Massimo Teruzzi

tecnici
Marco Conte M.T.
Marco Neri M.T.
Francesco Rodaro M.T.
Roberto Venezia

registi collaboratori nella stagione 1994—1995

Francesco Accomando,
Giuseppe Bevilacqua, Cesare Levi, Alessandro Marinuzzi
attori

Alessio Boni, Emanuele Carucci Viterbi, Sandra Cosatto, Alberto De Bastiani, Pierpaolo Di Giusto, Pietro Faiella, Fabiano Fantini, Luca Fantini, Silvia Filippini, Rita Maffei, Maria Lucia Monticelli, Claudio Moretti, Sabrina Pelican, Sandra Toffolatti.

Commedia del poeta d'oro, con bestie

1

di Giuliano Scabia
regia di
Alessandro Marinuzzi
Teatrino delle Meraviglie di
Andrea Stanisci e
Alessandro Marinuzzi
con Rita Maffei
Emanuele Carucci Viterbi
Pietro Faiella
Prima assoluta

Una commedia di incanti e d'amore in una scena pervasa da un'atmosfera di grande fantasia romantica. E' *Commedia del poeta d'oro, con bestie*, un testo di Giuliano Scabia per la regia di Alessandro Marinuzzi a Teatro Contatto in prima assoluta. Lo spettacolo rappresenta la prosecuzione ideale dell'esperienza di *Fantastica Visione Vision Fantastique*, primo segmento scenico di un progetto che vede il regista Marinuzzi a diretto confronto con la scrittura di Giuliano Scabia. *Commedia del poeta d'oro, con bestie* è tratto dalla raccolta *Teatro con bosco e animali* (Einaudi, 1987) e appartiene a un genere le cui radici si ritrovano nella favolistica classica, ma con la leggerezza di racconto propria di Scabia che interseca e offre anche altri tipi di lettura, significati diretti e metaforici di presa immediata.

Contatto

Commedia del poeta d'oro, con bestie

27 ottobre - 13 novembre 1994

lunedì riposo

Casa Cavazzini

Udine, via Savorgnana 7

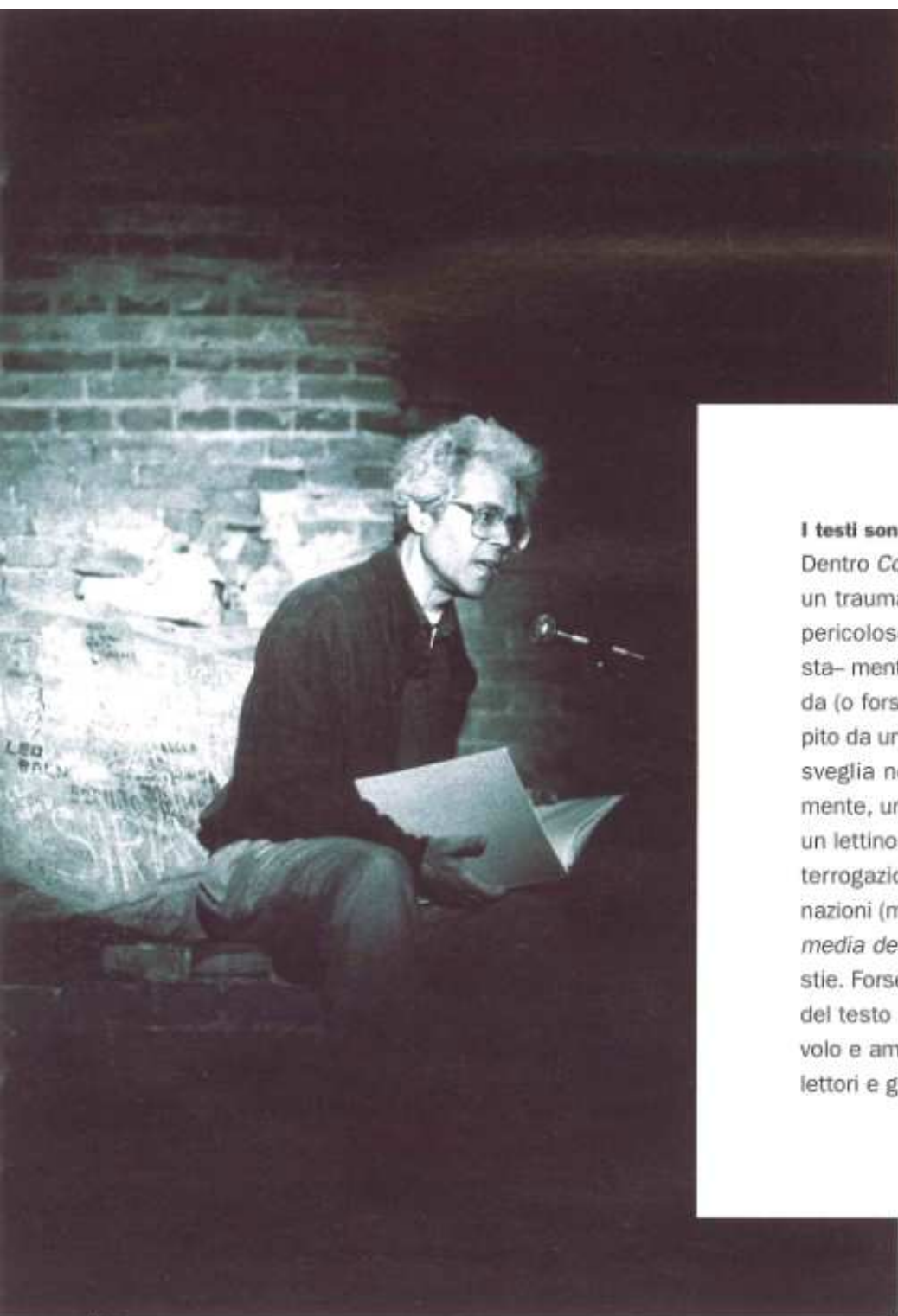
inizio ore 21.00

Turno A 27 ottobre or 3 or 10 novembre
Turno B 28 ottobre or 4 or 11 novembre
Turno C 29 ottobre or 5 or 12 novembre



A. Cavazzini

Casa Cavazzini si trova nella parte
iniziale di via Savorgnana
tra via Cavour (a fianco del Municipio)
e via Stringher; l'entrata
per il pubblico si trova di fronte
ai magazzini dell'UPIM.
Parcheggi in piazza XX Settembre,
piazza del Duomo, via Stringher.



I testi sono come persone appena nate

Dentro *Commedia del poeta d'oro*, con *bestie* c'è un trauma di vita e di scrittura — un passaggio pericoloso. L'uccello azzurro — il vero protagonista — mentre aspetta che si apra una festa profonda (o forse è lui stesso che la deve aprire) è colpito da una fucilata e rischia di morire. Quando si sveglia non è più un uccello — è come è realmente, un uomo come tutti, non può volare, è su un lettino d'ospedale. Da qui comincia la vera interrogazione sul mondo magico e sulle immaginazioni (magico/immagico). Prima è nata la *Commedia del poeta d'oro* — poi sono venute le *bestie*. Forse ho voluto un po' nascondere il segreto del testo originale — togliere via le dichiarazioni di volo e amore — per pudore e per lasciar sognare i lettori e gli spettatori. *Giuliano Scabia*

2

Mistero buffo

di
e
con
Dario
Fo

Dell'autore italiano più rappresentato all'estero, Dario Fo, Teatro Contatto propone lo spettacolo che è stato riconosciuto all'unanimità come il *capolavoro* del teatro popolare: *Mistero buffo*. Dopo l'esordio del 1969, che ha conseguito ovunque successo, ma anche polemiche, *Mistero buffo* ripropone al pubblico quell'affascinante pout-pourri di testi

religiosi, canzoni, storie laiche, documenti di teatro popolare, testimonianze d'età medioevale di varie regioni italiane e di altri paesi che lo stesso Dario Fo ha raccolto per anni, ricostruendole in uno spettacolo omogeneo in un linguaggio inventato dallo stesso autore e reso comprensibile al pubblico grazie alle sue straordinarie capacità mimiche e alle introduzioni che fa precedere a ogni brano. Se *mistero* vuol dire *rappresentazione sacra*, *mistero buffo* vuol dire *spettacolo grottesco* e chi ha dato origine a questa forma primordiale di teatro è stato il popolo, che ne ha fatto il suo mezzo diretto d'espressione. Le invettive provocatorie sono state tradotte in un linguaggio teatrale vero e proprio –il *grammelot*– che permetteva agli attori ambulanti sia di comunicare in una forma universale, sia di sottrarsi a leggi censorie che imponevano loro di non esprimersi in lingua ma al massimo mimare e articolare suoni senza senso compiuto. Dalla tradizione dei giullari e dei comici dell'arte sono giunte a noi storie di esibizioni di grandi interpreti del *grammelot*. Con questo spettacolo, che Dario Fo realizza e trasforma in continuazione nel corso degli anni, raggiunge una delle vette più alte del teatro popolare, a dimostrazione e conferma del potere creativo della fantasia. Un ritorno eccezionale, quindi, con i brani più famosi, quali *La fame dello Zanni*, *Arlecchino che beve la pozione magica* (entrambi in *grammelot* bergamasco), *La lezione di Scapino* (in *grammelot* francese), *La resurrezione di Lazzaro*, il cui motivo dominante è la satira contro l'esibizione del miracolistico e *Bonifacio VIII*, classico esempio di anacronismo medievale, in cui la chiave del grottesco è impostata sull'idea della sontuosa vestizione del pontefice, che alla fine incontrerà in pompa magna Gesù in persona.



Contatto

Mistero Buffo

25-26 novembre 1994

Palasport Carnera

Udine, piazzale Argentina

inizio ore 21.00

Turno A 25 novembre

Turno B 25 novembre

Turno C 26 novembre

Il Palasport Carnera si trova in località Rizzi, alla periferia nord-ovest di Udine, in zona Stadio; facilmente raggiungibile per le innumerevoli indicazioni in tutta la città e nella tangenziale Ovest.



Candoco Dance Company

3

con Adam Benjamin
 Celeste Dandeker
 Jon French
 David Toole
 Helen Baggett
 Sue Smith
 Victoria Marks
 Kuldip Singh Barmi
 Prima nazionale

Danzano, volteggiano, si librano nell'aria. Sono i ballerini della *CandoCo Dance Company*, la compagnia londinese che ha sfidato e rivoluzionato il concetto di danza contemporanea. Non è la gravità a essere sfidata dagli straordinari ballerini, ma piuttosto il normale concetto di armonia: si può essere grandi interpreti, corpi magnifici e completi solo grazie alla voglia e capacità di comunicazione. Lo hanno dimostrato Adam Benjamin e Celeste Dandeker da quando, nel 1991, hanno riunito un gruppo di persone, tra le quali alcuni disabili e, senza rendersi conto ancora del significato del loro lavoro, hanno individuato altre vie di accesso al mondo della danza, ideando nuovi concetti di cadute, di prese e roteamenti e producendo uno straordinario effetto d'insieme. E' per questo che la *CandoCo* sconvolge il pubblico che assiste alle sue performance, perché danno vita a uno spettacolo di rara intensità, a una visione straordinaria, a delle immagini che sorprenderanno per la liricità ed energia dei movimenti, a una *piece* potente e travolgente, a volte anche umoristica. *CandoCo* è vincitrice del premio *Time Out Performance* (1992), dei premi *Sainsbury for Education e Dance for Camera* (1993).

 Contatto
 CandoCo Dance Company
 8-11 dicembre 1994
 Teatro Palanostre
 inizio ore 21.00

Turno A 8 dicembre
 Turno B 9 dicembre
 Turno C 10 dicembre


 The British Council
 50
 ANNI IN ITALIA



L'assenza, un'ombra nel cuore

4

**Sul mito di Orfeo e Euridice
alla luce delle ricerche
sui casi di encefalite letargica**

**di e con Fabiano Fantini
e Rita Maffei
e con Francesco Accomando**

**Paola Benini
Sandra Cosatto
Ada De Logu
Luca Fantini
Giorgio Monte
Claudio Moretti**



Fra i tanti modi attraverso i quali il mito pur essere raccontato, la trasposizione teatrale di Fabiano Fantini e Rita Maffei, sceglie di ispirarsi all'approccio estremo della neurologia. Sulla traccia originale del mito sostituisce all'elemento magico la componente scientifica: l'assenza di Euridice, portata dalla morte nel regno dell'oltretomba, è l'assenza dei malati di encefalite letargica, *risvegliati* con la dopamina, il corrispettivo farmacologico della musica, complice di aver riportato in vita l'amata di Orfeo.

E' la storia di un amore in bilico tra la Vita e la Morte. E' il sogno di un uomo che tenta di ritrovare la propria sposa al di là dei confini dell'esistenza, di riportarla a sè cercandola nel vuoto della sua Assenza, della sua Malattia. Orfeo, il mitico cantore della Tracia, commuove col suo canto gli dei degli inferi

Contorno

L'assenza, un'ombra nel cuore
13-23 dicembre 1994
Udine, Capannone in
via Baldasseria Bassa, 371
inizio ore 21.00

Turno A 13 or 20 dicembre
Turno B 14 or 21 dicembre
Turno C 15 or 22 dicembre

*Il capannone è attualmente la sala prove
del Centro Servizi e Spettacoli di Udine;
giungendo da Udine, via Baldasseria
Bassa si imbecca da viale Palmanova,
immediatamente dopo il semaforo
dell'incrocio con via Melegnano (il primo
arrivando dal centro città) a sinistra;*

*si percorre la via per un paio di
chilometri, quindi sulla destra si noterà il
capannone opportunamente segnalato.*



e riesce a entrare nel mondo dell'Ade per riprendersi Euridice, a patto che non la guardi negli occhi prima di uscire dalla valle infernale. Orfeo non mantiene la sua promessa e perde nuovamente la sposa, rigettata negli abissi della morte. Il nostro Orfeo ripercorre il Mito nel freddo di una camera di ospedale, dove la sua Euridice vive in una Assenza patologica. Ma sulla linea di confine che separa la Vita dalla Morte, la Presenza dall'Assenza, si perdono facilmente i contorni del reale e l'azione è anch'essa sul confine tra la Realtà e il Sogno, tra la Scienza e il Mito. Anche noi, come Orfeo, abbiamo cercato di dipanare l'intricata matassa del Mito, viaggiando sui suoi confini, cercandone le attinenze col reale, con le fonti letterarie e musicali, con le suggestioni che porta in sé, con la Medicina, con un amore che varca i confini *fino ad essere insieme perduti* (Turollo). Rita Maffei, Fabiano Fantini

Storie Naturali

5

di **Edoardo Sanguineti**
 regia di **Marco Lucchesi**
 con **Cristina Liberati**
Rosa di Brigida
Giorgina Cantalini
Marie Giaramidaro
Anna Cianca
Paola Garibotti
Tarcisio Branca
Roberto d'Amico

Storie Naturali è la fusione di materiali immaginati per quattro allestimenti teatrali assolutamente complementari l'uno all'altro e confluenti in un unico svolgimento spaziale e temporale, in cui l'evento si svolge non solo sotto l'occhio ma anche sotto l'orecchio dello spettatore. C'è un'unica tematica grottescamente ossessiva, resa prima di tutto dalla situazione scenica: una camera chiusa con un letto, in tutte le situazioni; poi l'effetto spaziale, il continuo toccarsi o non toccarsi dei personaggi sia reali che immaginari; infine una spazialità *al buio* assai più insistente di quella pacifi-

ca sulla scena illuminata. L'idea di teatro di parola è qui portata all'estremo, ma in senso assolutamente antiletterario, ironico, comico, funambolico; ciò che dà pregnanza alla parola è il senso del tatto, o meglio della tattilità, una tattilità cieca, cioè la massima possibile. I personaggi sono definiti solo dalle storie che raccontano, tutte caratterizzate da comiche nevrosi. Nell'arco degli ottanta minuti che limitano lo svolgersi della storia si dà libero sfogo alle psicologie apparentemente sconclusionate dei protagonisti che, fra le pieghe dei loro illogici ragionamenti, tracciano una divertita riflessione su immagini e luoghi comuni: desideri, racconti e confessioni si intersecano e si sovrappongono liberamente. Lo stesso Autore nel descrivere la sua scrittura, parla di un lessico francamente regressivo, di un sottoparlato oniroide articolato entro un registro deliberatamente depauperato e ristretto, in una sintassi sbalordita e deficiente. Ed è proprio in queste particolarità del linguaggio di Sanguineti che si è trovata la chiave di accesso per lo sviluppo e la definizione dei criteri di allestimento.



Contatto

Storie naturali
12-15 gennaio 1995
Teatro Palamosre
inizio ore 21.00

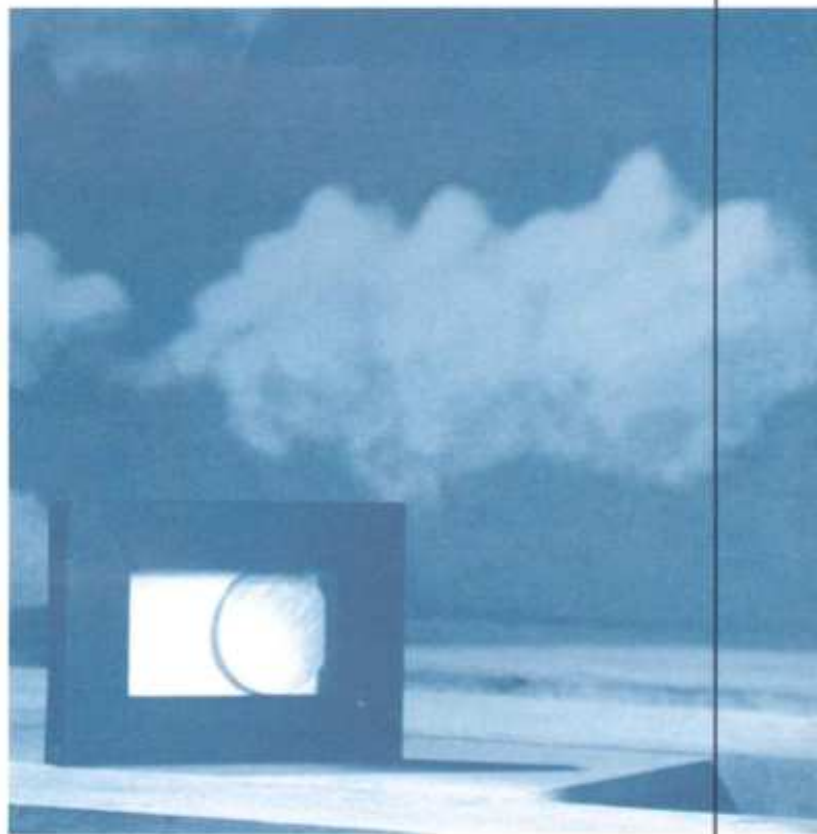
Turno A 12 gennaio
Turno B 13 gennaio
Turno C 14 gennaio



Tra gli infiniti punti di un segmento

6

di Cesare Lievi
regia di Cesare Lievi
con Emanuele Carucci Viterbi
Pietro Faiella
scene di Joseph Fromweizer
luci di Gigi Saccomandi



Contatto

Tra gli infiniti punti di un segmento

19 gennaio—5 febbraio 1995

lunedì riposo

inizio ore 21.00

Turno A 19 or 26 gennaio, 2 febbraio
Turno B 20 or 27 gennaio, 3 febbraio
Turno C 21 or 28 gennaio, 4 febbraio

*La sede dello spettacolo non è
ancora stata definita; sarà
comunicata personalmente
agli abbonati e al pubblico
attraverso la stampa.*

Tra gli infiniti punti di un segmento è la nuova produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine con Cesare Lievi, il regista italiano che ha guadagnato fama e stima in Europa, soprattutto nei Paesi di lingua tedesca, dove ha lavorato molto intensamente in questi ultimi sei anni, tra prosa e opera (tra gli altri al Burgtheater di Vienna, Thalia Theater di Amburgo, Schaubuhne di Berlino, Teatro dell'Opera di Zurigo) e che ha ripreso il suo lavoro in Italia curando la regia del *Parsifal* che ha aperto la stagione 91/92 del Teatro alla Scala di Milano e con il recente riallestimento del *Barbablu* prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Scritto e diretto da Cesare Lievi –da ricordare nelle sue precedenti esperienze di scrittura teatrale, lo spettacolo *Fratelli d'estate*, messo in scena alla Schaubuhne di Berlino nel 1992– *Tra gli infiniti punti di un segmento* sviluppa il tema dell'amicizia nel segno di un continuo rapporto dialettico: vita e morte, realtà e memoria, oggettiva percezione del presente e dolce imperfezione del ricordo. Una grande amicizia. Due amici che la vita, come spesso succede, separa. Li conduce, progressivamente, lungo strade diverse. E, dopo un lungo periodo di reciproca assenza, uno dei due viene a sapere che l'altro è morto... Il confronto fra l'amico scomparso e l'amico rimasto ad affrontare la quotidianità si accentua passo dopo passo, con il progredire dello spettacolo, evidenziando lontananze forse incolmabili. Esiste però un momento nel quale il confronto fra i due amici riprende rassicurante consistenza, forza vitale, e questo momento è il sogno. Alla polarità tematica corrisponde una precisa polarità stilistica: Cesare Lievi, per raccontare la storia, si è infatti avvalso di un linguaggio ora poetico ora narrativo, spesso anche ironico e sdrammatizzante, facendo ulteriormente corrispondere alle parole immagini iperrealistiche e surreali, contenute in una scenografia che si richiama alla suggestione visiva di quella del *Barbablu*, ma sviluppandosi su piani diversi con inequivocabile originalità.



A. Costantini

Il Maestro e Margherita

7

di Michail Bulgakov
raccontato da Giuseppe Bevilacqua
traduzione Vera Dridso

Il Maestro non vuole più continuare a scrivere il suo romanzo su Cristo. Il giovane poeta Ivan, con molte pretese, cerca di farsi strada nel mondo *alto degli intellettuali*, ma incontra il Diavolo, in persona del professor Woland, esperto di Magia Nera e del suo stesso disvelamento. Mosca (siamo nel '30) viene percorsa intera, da un turbine di follia attesa, di farneticanti interpretazioni dell'incomprensibile. Alla fine tutti si ritrovano in Manicomio, e non se ne salverebbe uno senza l'amore di Margherita, che, come sporgendo da un quadro di Chagall, vola sulla città, a vincere, col sentimento, ormai magico, tempo e spazio, e ogni affanno. E' allora che il Maestro ritrova il suo romanzo, e il povero poeta può finalmente dormire con un'espressione felice: e gli è concesso di sognare... almeno. Così tutto, che altro non sarebbe che insensata beffa, si illumina: non di smisurata pura luce, ma di compassione, di pace. Abitare le cose, ma soprattutto i volti che continuamente mi sorprendono di questo racconto bellissimo, è stato per me come cercare di tornare un po' al momento iniziale del teatro, dove si può, con poco, costruire l'illusione, la meraviglia di una realtà magica aperta al sogno e alle sue premesse, la possibilità di restituire, col corpo e la voce, delle cose lo stupore, degli uomini il desiderio di pace... la nostra *poca bellezza*. Giuseppe Bevilacqua



Contatto

Il Maestro e Margherita
28-29-30 gennaio 1995
4-5-6 febbraio 1995

Udine, Castello
Salone del Parlamento
due spettacoli a sera
inizio ore 20.15 e ore 22.00

Turno A 28 gennaio or 4 febbraio
Turno B 29 gennaio or 5 febbraio
Turno C 30 gennaio or 6 febbraio

Il Castello di Udine si trova nel centro della città; vi si accede, solo a piedi (fatta eccezione per i portatori di handicap o persone impossibilitate a muoversi a piedi) dalla salita che parte da piazza Libert ; parcheggi in piazza I Maggio, via Mercatovecchio, piazza Duomo.



8

A cinquant'anni lei scopriva... il mare

di Denise Chalem
traduzione e regia
di Alessandro Marinuzzi
con Ariella Reggio
Rita Maffei

C'è una memoria che afferra e c'è una memoria che cancella; c'è una memoria che cerca a fatica — e una memoria che blocca, che filtra; c'è una memoria che resiste — e c'è una memoria che oppone resistenza. C'è una memoria che oscilla come la luce di un lampadario urtato (perché messo a una

altezza a misura di madre e non di figlia). Una memoria fulminea, come il flash di un apparecchio fotografico e una memoria che si consuma, come la fiamma di una candela. Hanukka è la festa della luce che non si spegne, della fiamma che resiste, che dura oltre il tempo che la natura normalmente le ha concesso. E', come tante feste ebraiche, principalmente una festa della memoria, dove il rito familiare è affidato alle donne di casa, alle madri che insegnano le prime preghiere ai bambini. Il candeliere a otto bracci è lì per indicare gli otto giorni in cui resta accesa la luce nel tempio, nonostante la mancanza dell'olio combustibile. A volte, è nella somiglianza che si manifesta un ricordo. E' come se un nostro gesto infilasse un guanto del tempo, lasciando per un attimo lo spazio circostante. Al tema della somiglianza i testi di Denise Chalem sono consacrati frequentemente. E' sempre una somiglianza generata da immagini portate dal tempo, dal confronto improvviso tra una memoria viva, presente e una realtà abitata dal passato. Una madre — una figlia — una bambina con una grande anguria in mano (un ricordo d'infanzia del frutto preferito dalla madre nelle estati ormai lontane, improvvisamente riavvicinate) (A cinquant'anni lei scopriva... il mare)... Un caso di omonimia del cognome, una somiglianza tutta particolare, dettagli che si accordano casualmente con precisione (Selon toute ressemblance — Somiglianti in tutto e per tutto)... Non è un caso, io credo, che sia proprio il teatro un veicolo privilegiato da Denise Chalem per l'emozione di questo gioco talvolta crudele del tempo, questo gioco che attira e coinvolge (ma anche abbandona e tradisce) i personaggi del suo universo. Una famiglia è un sistema che si sviluppa anche nel tempo, anche in assenza, ci dice Denise Chalem, e forse non può essere che il teatro il luogo eletto, precipuo, per far rivivere l'assente — essere responsabili dei suoi gesti.

Alessandro Marinuzzi



Contarino

A cinquant'anni lei scopriva... il mare
9-12 febbraio 1995
Teatro Palmastro
inizio ore 21.00

Turno A 9 febbraio
Turno B 10 febbraio
Turno C 11 febbraio



Ci si sorprende qualche volta a ripetere con precisione gli stessi gesti che furono di qualcun altro, terminandoli con il medesimo tic di qualcuno che con noi abitava, -che ora ci abita- e ancora ci sorride. L'assente, la sua eterna presenza. Farla rivivere, sentirsi responsabile di ogni gesto, di ogni pensiero, di quello che le parole dicono o non dicono... A cinquant'anni lei scopriva... sua madre.

Denise Chalem, nata al Cairo in Egitto nel 1952, attrice e scrittrice di lingua francese, parla di una profonda ancestrale eredità: non descrive in maniera generica un rapporto madre-figlia, ma osserva piuttosto -tra memoria e realtà- l'ambiente particolare di una famiglia d'origine ebraica, per arrivare a toccare quelle emozioni che fanno parte della storia personale (e universale) di ciascuno di noi.

Il labirinto di Orfeo

9

di **Pietro Faiella**con **Alessio Boni****Pietro Faiella****Maria Lucia Monticelli****Sandra Toffolatti**

La spinta iniziale è stata quella del regalo e della festa. Un regalo diverso per ogni spettatore, un evento che si adegua e si trasforma in ragione dell'unicità del soggetto che lo attraversa, facendolo diventare protagonista del racconto. Da qui è nata l'idea di creare un ambiente in cui lo spettatore entra da solo ed è a contatto soltanto con gli attori; è nata un'idea di spazio prima ancora del testo: un labirinto buio e tortuoso dove il *viaggiatore* potesse perdersi e ritrovarsi, compiere un viaggio unico, costruito apposta per lui. L'archetipo del labirinto è indissolubilmente legato al Minotauro, ad Arianna, al viaggio di Teseo, alla discesa agli inferi del cantore Orfeo per ritrovare la perduta Euridice, il perdersi al buio tra le ombre dei morti, lo sguardo negato e anelato, l'iniziazione magica e oscura dei riti orfici. L'intento è quello di costruire una *giostra della dolcezza*: dove tutto è teso a far abbandonare lo spettatore, a farlo entrare in un gioco in cui l'unico presupposto è la fiducia, a creare l'illusione che l'evento è unico e irripetibile, fatto per uno solo; un mondo dove tutto è possibile, dove il viaggiatore determina lui stesso il suo cammino e le sue delizie. Non è dato troppo spazio alla parola, ma viene usato il testo come suggestione, per creare un tessuto poetico che non risolvesse o spiegasse il mito, ma lasciasse aperte le mille domande possibili, sfiorasse anche una corda sola nell'abisso di ognuno. E una grande importanza hanno il silenzio e il buio. Lanciare messaggi non solo a occhi e orecchie, ma attraverso tutte le porte del corpo: gli odori, capaci di far ricordare altri spazi e altri tempi, l'offerta di frutta e vino, il piede nudo fatto anch'esso organo di tatto e soprattutto il contatto fisico, non imposto o invadente, ma richiesto e contraccambiato dallo stesso spettatore; un luogo insomma di corpi, dove si percepisce la differenza tra il maschio e la femmina, tra il giovane e il vecchio, un luogo di vicinanza fisica, senza però mai oltrepassare il limite, sacro, dell'altro.



Contatto

Il labirinto di Orfeo
Lo spettacolo si svolge per 16 settimane
dal 15 febbraio al 4 giugno; le
rappresentazioni si tengono dal mercoledì
alla domenica; gli spettatori entrano uno
alla volta, con cadenza di sei minuti
a partire dalle ore 21.00.

Casa Cavazzini
Udine, via Savorgnana 7

*Casa Cavazzini si trova nella parte
iniziale di via Savorgnana tra
via Cavour (a fianco del Municipio)
e via Stringher; l'entrata per
il pubblico si trova di fronte
ai magazzini dell'UPIM.
Parcheggi in piazza
XX Settembre, piazza
del Duomo, via Stringher.*

Zingari

10

di Raffaele Viviani
 con Tonino Taluti
 Toni Servillo
 Iala Forte
 Maurizio Bizzi
 Anna Romano
 Mariella Lo Sardo
 Gino Curcione
 Lucia Ragni
 Riccardo Zinna
 Toni Laudadio



L'avventura del protagonista e l'avventura del pubblico accomunate dall'esplosione di passioni e di visioni del testo di Raffaele Viviani. C'è una comunità in gioco, con le sue pratiche oscure, il malocchio, i plagî, le superstizioni, in una storia d'amore e di morte. Una rappresentazione del bene e del male vede l'uno contro l'altro Gennarino, chiamato *Il Figlio della Madonna* perché allevato trovatello dai nomadi e *'O Diavulone*, capo e sfruttatore del gruppo che gli sottrae Paloma, come lui raccolta per la strada e con lui cresciuta. E' un'evasione dalla realtà, dal mondo così com'è; Viviani si fa visionario per un atto di ribellione alla realtà stessa che gli si presenta troppo limitata e quindi addirittura irreali. Il Viviani *realista* si impadronisce della nostra immaginazione e ci tiene come in uno stato di ipnosi, e per fare ciò decide di occuparsi di un gruppo di emarginati, di zingari con le loro magie e fatture. Affascinante la forma del testo: al posto di un interesse morboso, psicologico per i personaggi, Viviani crea un'atmosfera in cui calarli e la trasforma di momento in momento, alternando il sogno alla realtà e poi al delirio, e poi ancora confonde tutti questi momenti insieme. Tutto ciò è qualcosa che sembra avere relazione con quello che di antico ancora resta dell'evento teatrale come pura emozione, come mistero. Proprio grazie a questo andamento drammaturgico per atmosfere e non per personaggi, aumenta la possibilità che quello che avviene sotto gli occhi dello spettatore possa riflettersi nella sua esperienza più intima all'interno dell'edificio teatrale, in quel momento e soltanto lì.



Amleto

11

regia di Elio De Capitani
traduzione di Cesare Garboli
con Ferdinando Bruni
Francesco Acquaroli, Pia Lanciotti
Gabriele Calindri, Fabiano Fantini
Luciano Scarpa, Giancarlo Illari
Andrea Renzi, Alessandro Quattro

La storia di Amleto, con la sua vocazione politica, con le sue ferite aperte, con i personaggi che si inseguono per rifare i conti, con l'ineluttabilità del destino e con le vendette che premono, appare come la tragedia della società in trasformazione, della necessità di cambiare, dei tempi che vanno rimessi in sesto. Al centro di una tragedia familiare,

di una storia d'amore, di una cronaca politica, di un dramma escatologico, di una disputa sulla tensione tra teoria e prassi, di una ribellione esistenziale, Amleto ci invita a seguirlo sempre oltre. In una corte rigidamente strutturata nei rapporti sociali, dove le gerarchie non si discutono, il linguaggio del Principe - illuminato dalla morte - apre una prospettiva del tutto nuova, rivolta agli uomini più che alla Storia. E se in passato appariva suggestiva ogni interpretazione basata sulla dialettica come strumento capace di dare conto della realtà sociale e delle sue manifestazioni oggi è l'intuizione, la percezione intellettuale di Amleto a darci un messaggio diverso. Altro che dubbi amletici: in nome dell'amore il nostro personaggio s'arrabbia, si rivolta, si fa astuto, trama, viaggia, organizza, predica, combatte, agisce... e anche quando si rende conto che proprio nel momento in cui la sfida è lanciata, il mondo lo tradisce, destinandolo alla sconfitta, riesce a mantenere la lucidità per passare il testimone a Orazio. Un intellettuale organico, lo si potrebbe definire con termini d'altri tempi. Uno di quegli individui buoni, vitali, pacifici, che l'indignazione accende e consuma fino alla morte.

Amleto
9-12 marzo 1995
Teatro Palamosire
Inizio ore 21.00
lo spettacolo di
domenica 12 Marzo
si tiene alle ore 17.00

Turno A 9 marzo
Turno B 10 marzo
Turno C 11 marzo



T. de Yala

Attraverso le *forme del narrare* verrà esplorato, da novembre a maggio, un territorio appassionante, legato ai diritti dell'immaginazione, al piacere del racconto. Ci interrogheremo sul significato delle storie che gli artisti narrano, su come, attraverso di esse, reinterpretino

l'esperienza e riscrivano il mondo. Nel progetto si privilegiano momenti diversi, epoche e generi letterari differenti, accomunati dall'idea di *narrare*, inteso nelle sue connotazioni più ampie: dalla narrativa propriamente detta, alla drammaturgia, alla prassi teatrale. Il discorso individua la specificità della *forma* che il racconto assume, la sperimentazione che su di essa si compie nel tempo; ne individua anche, a volte, lo sconfinamento, l'uscita dal genere di appartenenza, attraverso un arricchente processo di ibridazione e scambio. L'indagine critica si articola sulle linee evolutive del romanzo inglese, di cui segue le metamorfosi, all'interno della cui storia traccia alcuni dei molti percorsi possibili: muovendo dalla complessità delle origini settecentesche, dall'isola di Robinson e dai cavalli sapienti di Gulliver, attraversa gli spazi della scrittura femminile; si sofferma sui momenti salienti della tradizione ottocentesca, individuando alle soglie del nostro secolo le voci dei precursori del modernismo; approda infine al recente passato del postmodernismo inglese. La coerenza della struttura ordinata sulla scansione cronologica, si rende disponibile, in nome della libertà di cui si diceva, alla *digressione*: nella voce di altre culture, nella *narrazione* teatrale di registi, autori, attori, trova momenti essenziali di verifica.

Marisa Sestito

forme del **narrare**

L'insegnamento delle lingue e delle culture straniere sta assumendo nell'Europa attuale un nuovo rilievo in conseguenza delle nuove e sempre più forti relazioni che uniscono oggi gli Stati europei. La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine da tempo cerca di adeguare i sistemi di insegnamento alle nuove esigenze, introducendo accanto ai corsi accademici tradizionali, forme nuove di apprendimento linguistico. La preziosa occasione di poter offrire agli studenti un percorso di studio attraverso le *forme del narrare* nella letteratura europea, in un intreccio tra poesia, romanzo e teatro dal '700 ai giorni nostri, grazie a una concreta collaborazione tra l'Università e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, rappresenta un momento molto importante di allargamento della presenza universitaria, alla ricerca di tutte quelle possibilità di incontro fra istituzioni culturali differenti, ma in grado di attivare un interscambio operativo fra esperienze diverse. La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Udine si augura che questa iniziativa, che vedrà anche la presenza di studenti delle Università di Graz e di Pola, possa continuare ancora nel futuro e che essa sia apprezzata dagli studenti come un nuovo modo, più moderno e adeguato alle necessità culturali del momento presente, per rendere vivo e produttivo l'insegnamento universitario.

Guido Barbina *Presidente della
Facoltà di Lingue e Letterature
Straniere*

**Conferenze
e incontri
con studiosi,
registi,
autori, attori
a cura di
Marisa Sestito
novembre 1994
maggio 1995**

Università degli Studi di Udine
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Istituto di Filologia Germanica
Istituto di Storia della Lingua e della Letteratura Italiana

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
in collaborazione con
Consorzio Universitario del Friuli
Provincia di Udine
Comune di Udine
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e con la partecipazione di
Università di Graz Austria
Istituto di Italianistica
Università di Pola Croazia
Istituto di Italianistica

forme del
narrare

Dario Fo
Il Gramelet

- 26 Novembre 1994
Conferenza Aula 7, ore 16.00

Agostino Lombardo
Università La Sapienza di Roma
**Le forme del romanzo inglese
del Settecento**

- 13 Dicembre 1994
Conferenza: Palamostre, ore 17.00

Rosa Maria Colombo
Università La Sapienza di Roma
**La formazione della signora
Voci di donne nel Bildungsroman
inglese**

- 24 Gennaio 1995
Conferenza: Aula 8, ore 17.00
- 25 Gennaio 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Maria Stella
Istituto Universitario Orientale
di Napoli
Nelly, Agnes e il professore
Il teatro dell'istruzione nel romanzo
delle sorelle Brontë

- 20 Febbraio 1995
Conferenza: Aula 8, ore 17.00

- 21 Febbraio 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Alessandro Serpiery
Università degli Studi di Firenze
**La nascita di un metodo
narrativo**

- Conrad e la follia di Almayer
- 8 Marzo 1995
Conferenza: Aula 7, ore 17.00
- 9 Marzo 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Luigi Squarzina
**Goldoni e l'onore
dell'avventuriere**

- 28 Marzo 1995
Conferenza: Aula 7, ore 17.00
- 29 Marzo 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Barrie Bullen
University of Reading, Gran Bretagna
**Visual Strategies in Nineteenth
Century Fiction**
How novelists make you see

- 11 Aprile 1995
Conferenza: Aula 8, ore 17.00
- 12 Aprile 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Giuliano Scabia
Nane Oca alla ricerca del momm

- 11 Maggio 1995
Conferenza: Aula 8, ore 17.00
- 12 Maggio 1995
Incontro: Biblioteca dell'Istituto di
Storia della Lingua e Letteratura
Italiana, ore 17.00

Marisa Sestito
Università degli Studi di Udine
Dickens: narrare il teatro

- 16 Maggio 1995
Conferenza: Aula 8, ore 17.00
Riproduzioni:
Bevilacqua legge Dickens
Palazzo Kechler, Sala degli Specchi,
ore 19.00

Alle conferenze l'ingresso è libero.
Agli incontri l'ingresso è limitato a 30
persone ed è quindi necessaria la
prenotazione telefonando ai numeri
0432/511861 o 504765.

Alberghi, ristorazione, music bar

Alberghi

Ambassador Palace Hotel

★★★★

Udine, via Carducci 46
tel 0432/503777
fax 0432/503711
singola L 99.000/160.000
doppia L 150.000/210.000

Astoria Hotel Italia

★★★★

Udine, piazza XX Settembre 24
tel 0432/505091
fax 0432/509070
singola L 120.000/170.000
doppia L 150.000/225.000

Hotel Cristallo ★★★

Udine, piazzale D'Annunzio 43
tel 0432/501919
fax 0432/501673
singola L 65.000/85.000
doppia L 96.000/120.000

Hotel Friuli ★★★

Udine, viale Ledra 24
tel 0432/234351
fax 0432/234354
singola L 79.000/89.000
doppia L 99.000/140.000

Sport Hotel ★★★

Udine, via Podgora 16
tel 0432/235612
fax 0432/235612
singola L 60.000/79.000
doppia L 90.000/113.000

Albergo Ramandolo ★★

Udine, via Forni di Sotto 28
tel 0432/470994
fax 0432/479835
singola L 50.000, doppia L 80.000

Esercizi della ristorazione

Osteria alle Volte

Udine, via Mercerie 9
tel 0432/502800
turno di riposo domenica
prezzo medio menù
L 30.000/40.000 sb
specialità funghi

Trattoria al Lepre

Udine, via Poscolle 27
tel 0432/295798
turno di riposo martedì
prezzo medio menù
L 30.000/35.000 sb
specialità filetto speck

Trattoria alla Ghiacciaia

Udine, via Zanon 9/a
tel 0432/508937
turno di riposo lunedì
prezzo medio menù
L 35.000/40.000 sb
specialità risotti e pasta

Trattoria all'Allegria

Udine, via Grazzano 18
tel 0432/505921
turno di riposo lunedì
prezzo medio menù
L 25.000/30.000 sb

Trattoria la Tavernetta

Udine, via A. di Prampero 2
tel 0432/501066
turno di riposo domenica
prezzo medio menù
L 30.000/35.000 sb

Ristorante al Vapore

Udine, Vicolo Sillio 10
tel 0432/503258
turno di riposo mercoledì

Ristorante Hotel Friuli

Udine, viale Ledra 30
tel 0432/231487
turno di riposo domenica
prezzo medio menù
L 35.000 sb

Osteria al Pappagallo

Udine, via Cortazzis 4
tel 0432/297962
turno di riposo domenica
prezzo medio menù
L 25.000/30.000

Trattoria alla Colonna

Udine, via Gemona 98
tel 0432/510177
turno di riposo domenica
prezzo medio L 40.000 cb

Trattoria Antica Maddalena

Udine, via Pelliccerie 4
tel 0432/25111
turno di riposo domenica
prezzo medio L 30.000 sb

Alberghi, ristorazione, music bar

Ristorante alla Vedova

Udine, via Tavagnacco 9
tel 0432/470291
turno di riposo lunedì
prezzo medio L 35.000/50.000 sb

Ristorante Ramandolo

Udine, via Forni di Sotto 28
tel 0432/470994
turno di riposo lunedì
prezzo medio L 25.000 cb

Osteria al Vecchio Stallo

Udine, via Viola 7
tel 0432/21296
turno di riposo mercoledì
prezzo medio L 20.000 cb

Ristorante Astoria Italia

Udine, piazza XX Settembre
tel 0432/505091
turno di riposo mercoledì
prezzo medio L 50.000 sb

Ristorante Concordia

Udine, via Portanuova 21
tel 0432/505813
turno di riposo lunedì

Music bar

Conte di Carmagnola

Udine, via del Gelso 37
tel 0432/512891
turno di riposo lunedì

Blue Soda

Udine, via S. Rocco 128

tel 0432/234132
turno di riposo lunedì

Sunshine

Udine, via Buttrio 362
tel 0432/283819
turno di riposo lunedì

Alchemy

Udine, via Gemona 32
tel 0432/500546
turno di riposo lunedì

Bahama

Udine, viale Ledra 50
tel 0432/530490
turno di riposo lunedì

Bubulco

Udine, Vicolo Repetella 1
tel 0432/547240
turno di riposo lunedì

Pierrot

Udine, via Mantica 22
tel 0432/295774
turno di riposo martedì

Blue Dream Club

Udine, viale Trieste 120/a
tel 0432/507119
turno di riposo martedì

Beverly Village Pub

Udine, via Tricesimo 92
tel 0432/480124
turno di riposo martedì

ABC

Udine, via Feletto 35
tel 0432/42064
turno di riposo mercoledì

Mr Wellington Pub

Udine, viale Venezia 265
tel 0432/34291
turno di riposo mercoledì

Manhattan

Udine, viale Palmanova 89
tel 0432/602579
turno di riposo mercoledì

Caffè Doria

Udine, via Gorgi 3
tel 0432/504221
turno di riposo domenica

La Tana del Luppolo

Udine, piazzale Diacono 10
tel 0432/547115
turno di riposo domenica

All Black Pub

Udine, via Superiore 6
tel 0432/504037
turno di riposo domenica



Musei e gallerie



Galleria d'Arte antica

- La pittura nella città e nel Friuli dal primo 300 alla metà dell'800
- La donazione Ciceri

Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Arte veneta e Cartografia locale
Fototeca
Biblioteca d'Arte
in allestimento

Museo Archeologico

Materiali provenienti dagli scavi di Aquileia, vasi greci e magnogreci, documenti dalla Preistoria al Basso Medioevo
Gabinetto Numismatico.
in allestimento

- Collezione archeologica di Francesco di Toppo
dicembre 1994

Castello di Udine

Piazzale del Castello
tel 0432/501824
dal martedì al sabato
9.30—12.30, 15.00—18.00
domenica mattina ingresso gratuito
biglietto intero L 4.000
ridotto L 2.000

Chiesa di San Francesco

- Gli ultimi sogni di Mirò
11 novembre—15 dicembre 1994
- Angelo Masieri Architetto
gennaio 1995
- Domenico Sodega Pittore
febbraio 1995
informazioni
Castello di Udine, Piazzale del Castello, tel 0432/501824

Galleria d'Arte Moderna

- La collezione Astaldi
193 opere scelte dell'Arte italiana dagli anni Venti ai Sessanta: Severini, De Chirico, Carrà, Morandi, Casorati, Guidi
Sala Didattica
- Artisti friulani contemporanei dalle civiche collezioni
novembre 1994
dal martedì al sabato
9.30—12.30, 15.00—18.00
domenica mattina ingresso gratuito
biglietto intero L 4.000
ridotto L 2.000

Centro Friulano Arti Plastiche

- XI Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia
via Beato Odorico da Pordenone
tel 0432/506137

Le immagini della fantasia

28 ottobre—26 novembre 1994

dal lunedì al sabato
10.00—12.00, 16.00—18.30

Chiuso i giorni festivi

Ingresso gratuito

Arte contemporanea

- Frammenti di esplorazione
Percorsi dell'arte friulana degli anni '90

1—20 dicembre 1994

dal lunedì al venerdì

17.00—19.30

sabato 10.00—12.00

17.00—19.30

Chiuso i giorni festivi

Ingresso gratuito

Museo Delle Arti e Tradizioni Popolari

via Viola 3

tel 0432/507861

Apertura a richiesta

Museo Friulano di Storia Naturale

Palazzo Giacomelli

via Grazzano 1

tel 0432/510221

dal martedì al sabato

9.00—12.00, 15.00—18.00

domenica mattina ingresso libero

chiuso il lunedì e i

pomeriggi festivi

biglietto intero L 4.000

ridotto L 2.000

scuole L 1.000

A R T A T E R M E

”

P R E M I O
CANDONI
ARTATERME

XXV edizione - 1994

”

PREMIO CANDONI - ARTA TERME
PER RADIODRAMMI

GIURIA

Alessandro Bergonzoni, Roberta Carlotto, Renzo Giacchieri, Carla Gravina, Elio Molinari,
Paolo Patui (*Segretario*), Giorgio Pressburger, Franco Quadri (*Presidente*), Sergio Sarti

”

SEZIONE GIOVANI AUTORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
PER ATTI UNICI TEATRALI

GIURIA

Alessandro Bergonzoni, Orazio Bobbio, Paolo Medeossi, Paolo Patui, Marisa Sestito

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA - CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI DI UDINE

in collaborazione con

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA - PROVINCIA DI UDINE - COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA - COMUNE DI ARTA TERME - AZIENDA REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA

con il patrocinio dell'

ENTE TEATRALE ITALIANO - RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

con il contributo di:

Poldo S.p.A. - ASCOM Udine - A.R.T.A.T.U.R. - ASCOM Tolmezzo

Direzione, segreteria e organizzazione:

Centro Servizi e Spettacoli di Udine - Via Grazzano, 6 - 33100 Udine - Tel. 0432/504765 - Fax 0432/504448

ubulibri

le edizioni dello spettacolo

Il Patalogo diciassette
Annuario dello spettacolo 1994
pp. 390, L. 70.000

Heiner Müller
Tutti gli errori
Interviste e conversazioni 1974-1989
I libri bianchi, pp. 240, L. 42.000

Germania morte a Berlino e altri testi
Vita di Gundling, Germania morte a Berlino, Hamletmaschine, Riva abbandonata, Materiale per Modica, Paesaggio con argonauti, La strada dei panzer
I testi, pp. 148, L. 30.000

Teatro I
Filottete, L'Orazio, Mauser, La missione, Quartetto
I testi, pp. 134, L. 28.000
Seconda edizione

Rainer W. Fassbinder
I rifiuti, la città e la morte e altri testi
Sangue sul collo del gatto, Le lacrime amare di Petra von Kant, I rifiuti, la città e la morte
I testi, pp. 124, L. 33.000

Thomas Bernhard
Teatro III
L'apparenza inganna, Ritter Dene Voss, Semplicemente complicato
I testi, pp. 208, L. 35.000

Bernard-Marie Koltès
Il ritorno al deserto e altri testi
Scontro di negro con cani, Quai Ouest, Nella solitudine dei campi di cotone, Il ritorno al deserto
I testi, pp. 212, L. 38.000

Carlo Goldoni
Il teatro comico
Nell'edizione diretta da Maurizio Scaparro
I testi, pp. 96, 24 ill. b/n fuori testo, L. 22.000

Il teatro del Québec
Le cognate di Michel Tremblay,
In casa, con Claude di René-Daniel Dubois,
Frammenti di una lettera d'addio letti dai geologi
di Normand Chaurette,
Le muse orfane di Michel Marc Bouchard
I testi, pp. 224, L. 40.000

Lars Norén
Due quartetti per O'Neill
La notte madre del giorno, Nostre ombre quotidiane
Uscita febbraio 1995

Botho Strauss
Besucher
Besucher, Il tempo e la stanza, Sette porte: una trilogia
I testi, pp. 124, L. 25.000

Enzo Moscato
L'angelico bestiario
Festa al celeste e nubile santuario, Ragazze sole con qualche esperienza, Bordello di mare con città, Pièce Noire, Partitura
I testi, pp. 296, L. 40.000

L'immoralità leggendaria
Il teatro di Jean Genet
a cura di Sergio Colomba e Albert Dichy
con la sceneggiatura di *Mademoiselle*
I libri bianchi, pp. 436, L. 50.000

Leonetta Bentivoglio
Il teatro di Pina Bausch
I libri quadrati, pp. 248, 80 ill. b/n., L. 60.000
Nuova edizione aggiornata

Discorsi sulla danza
Cinque incontri a cura di Marinella Guatterini:
Pina Bausch, Lucinda Childs, Mats Ek,
Jean-Claude Gallotta, Martha Graham
Lezioni milanesi 5, pp. 96 con ill. b/n, L. 18.000

Ubulibri, via Ramazzini 8, 20129 Milano Tel. (02) 29404372. Distribuzione Messaggerie Libri

ubulibri

le edizioni dello spettacolo

American Movies 90

Altman, Coppola, Kasdan, Demme, Hartley,
Coen, Van Sant, Tarantino
a cura di Manlio Benigni e Fabio Paracchini
I libri bianchi, pp. 288, L. 40.000

Derek Jarman

A vostro rischio e pericolo

Testamento di un santo
I libri bianchi, pp. 144, L. 28.000

Modern Nature

Diario 1989-1990
I libri bianchi, pp. 318, L. 40.000

Wittgenstein

La sceneggiatura originale di Terry Eagleton
Il film di Derek Jarman
I film ubulibri 2, pp. 112, 22 ill. a colori e 5 in b/n, L. 33.000

Chroma

Uscita aprile 1995

Enzo Ungari

Scena Madri di Bernardo Bertolucci
I libri quadrati, pp. 304, 290 ill. b/n e col., L. 60.000
Seconda edizione rinvoltata

Ingmar Bergman

Fanny e Alexander

Un romanzo
I libri bianchi, pp. 162, pp. 14 di ill., L. 33.000

Lindsay Anderson

John Ford

I libri bianchi, pp. 312, pp. 40 di ill., L. 29.000

Rainer W. Fassbinder

Tutti i film

I libri quadrati, pp. 192, 162 ill. a colori, L. 40.000

I film liberano la testa

La collanina 5, pp. 129, L. 15.000

New American Cinema

a cura di Adriano Aprà
I libri quadrati, pp. 264, 150 ill., L. 39.000

Luis Buñuel - Jean-Claude Carrière

Là-bas - L'abisso

I film ubulibri 3, pp. 112, L. 22.000

Buñuel secondo Buñuel

a cura di Tomás Pérez Turrent e José de la Colina
I libri bianchi, pp. 256, 80 ill. b/n, L. 40.000

Wim Wenders

Stanotte vorrei parlare con l'angelo

Scritti 1968-1988
I libri bianchi, pp. 220, L. 34.000
Quarta edizione

L'atto di vedere

The Act of Seeing
I libri bianchi, pp. 184, L. 34.000
Seconda edizione

Il romanzo di François Truffaut

Interventi di: Bazin, Rohmer, Godard, Chabrol,
Depardieu, Moreau, Deneuve, Spielberg, Forman,
Polanski, Assayas, Narboni, Toubiana.
I libri quadrati, pp. 240, 419 ill. b/n e colore, L. 60.000
Seconda edizione

Scorsese secondo Scorsese

a cura di David Thompson e Ian Christie
I libri bianchi, pp. 224, 70 ill. b/n, L. 30.000

I colori del nero

Cinema letteratura noir
a cura di Elisa Resegotti e Marina Fabbri
I libri quadrati, pp. 288, 200 ill., L. 35.000

Maurice Drouzy

Carl Th. Dreyer nato Nilsson

I libri bianchi, pp. 288, L. 40.000

Gilles Deleuze

Cinema 1

L'immagine-movimento
I libri bianchi, pp. 272, L. 35.000
Seconda edizione

Cinema 2

L'immagine-tempo
I libri bianchi, pp. 312, L. 35.000
Seconda edizione

Ubulibri, via Ramazzini 8, 20129 Milano Tel. (02) 29404372. Distribuzione Messaggerie Libri



progetti annuali

• **Teatro Contatto**

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Commedia del poeta d'oro, con bestie

prima assoluta

Compagnia Teatrale Fo-Rame

Mistero buffo

CandoCo Dance Company

prima nazionale

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

L'Assenza, un'ombra nel cuore

prima nazionale

Teatro Due di Roma

Storie Naturali

Giuseppe Bevilacqua

Il Maestro e Margherita

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Tra gli infiniti punti di un segmento

prima assoluta

Teatro Stabile La Contrada di Trieste

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

A cinquant'anni lei...scopriva il mare

Compagnia Me'ò Mat

Il Labirinto di Orfeo

Teatri Uniti

Zingari

Teatri di Thalia—Teatro dell'Elfo

Amleto

• **Forme del narrare**

Conferenze e incontri con studiosi, registi,

autori e attori a cura di Marisa Sestito

Novembre 1994—Maggio 1995

in collaborazione con

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Letteratura Italiana,

Istituto di Filologia Germanica, Istituto

di Storia della Lingua e della

Letteratura Italiana

Consorzio Universitario del Friuli

con la partecipazione di

Università di Graz, Austria

Istituto di Italianistica

Università di Pola, Croazia

Istituto di Italianistica

• **Contatto Comico**

VII Edizione

Aprile - Maggio 1995

produzione

• **Commedia del poeta d'oro, con bestie**

di Giuliano Scabia

progetto e regia Alessandro Marinuzzi

Udine, 27 Ottobre—13 Novembre 1994

• **L'Assenza, un'ombra nel cuore**

di Fabiano Fantini e Rita Maffei

Udine, 13—23 Dicembre 1994

• **Tra gli infiniti punti di un segmento**

di Cesare Lievi

regia di Cesare Lievi

Udine, 19 Gennaio—5 Febbraio 1995

• **A cinquant'anni lei scopriva... il mare**

di Denise Chalem

regia di Alessandro Marinuzzi

in coproduzione con

il Teatro Stabile La Contrada

di Trieste

Udine, 9—12 Febbraio 1995

• **Il Labirinto di Orfeo**

di Pietro Faiella

un progetto di Alessio Boni, Pietro Faiella,

Maria Lucia Monticelli, Sandra Toffolatti

Udine, 15 Febbraio—4 Giugno 1995

• **Pigmalfione**

atto unico di Andrea Taddei

(ripresa)

progetti speciali

• **Premio Candoni**

Arta Terme

Premio Nazionale per Radiodrammi

XXV Edizione

Arta Terme

22 Ottobre 1994

• **Pier Paolo Pasolini,**

viaggio in Italia

dicembre 1994—dicembre 1995

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

in collaborazione con

Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia

Provincia di Udine

Provincia di Pordenone

Cappella Underground di Trieste

Cinemazero di Pordenone

• **Ecole des Maitres**

Corso di perfezionamento teatrale

a carattere itinerante

IV Edizione

promosso dall'

Ente Teatrale Italiano

direzione artistica

Franco Quadri

• **Convegno**

a cura di

Alessandra Ksenija Jelen

Udine, Università degli Studi

Dicembre 1994

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Ente stabile di produzione, promozione e

ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia

società cooperativa a r.l.

Sede legale, organizzativa e amministrativa

Udine, Via Grazzano 6

tel 0432/504765 3 linee a r.a.

fax 0432/504448

Contatto



Contatto



Contagio

*mensile d'informazione e cultura teatrale
del Friuli Venezia Giulia — Anno IX n. 7
Registrazione n. 4-86 del 30/1/1986
del Tribunale di Udine — Gruppo III
pubblicità inferiore al 50%
spedizione in abbonamento postale
direttore responsabile*

Renato Quaglia

redazione

**Paolo Aniello, Carolina Terzi,
Xenja Jelen, Paolo Patui,
Savina Casamassima**

stampa

Arti Grafiche Friulane, Udine

editore

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

progetto grafico

Tassinari/Vetta associati